

EDITORIALE

# Un anno di lavoro

DI HARALD BONURA

Poche righe, in apertura del primo numero del secondo anno di vita della Rivista.

Poche righe per l'anno appena trascorso: tre numeri ricchi di contributi di alto livello scientifico; organi composti da un numero crescente di giuristi ed economisti, autorevoli e partecipativi; un sito *internet* in costante aggiornamento, puntualmente alimentato da giurisprudenza massimata (con un efficace motore di ricerca); rapporti fecondi con il mondo accademico, confermati dall'organizzazione di due convegni di grande richiamo (il primo, in collaborazione con l'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, in occasione dei trent'anni della riforma avviata con il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29; il secondo, in collaborazione con l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, in relazione a un altro trentennale, quello della legge sull'elezione diretta dei sindaci) e dal patrocinio di due prestigiose iniziative promosse, rispettivamente, dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (nell'ambito delle attività per "*Le Unici[t]tà 2023-L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale incontra le città nelle città*") e da quella di Brescia (sul tema della riforma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali); una scia di "prospettive", culminata con l'intervento del Capo dello Stato; uno sguardo sempre attento al confronto disciplinare e al dialogo tra studiosi, interpreti e operatori.

Insomma, tanti piccoli, ma buoni motivi di pacata soddisfazione per il conseguimento degli obiettivi che ci eravamo assegnati; ma, soprattutto, tutti motivi di sincera gratitudine (e di ringraziamento) verso coloro che di tali risultati sono i veri protagonisti: l'Editore, la Direzione Scientifica, il Comitato Scientifico, la Redazione e, soprattutto, quanti hanno pubblicato sulla Rivista e coloro che la hanno consultata e usata.

Poche righe per questo numero della Rivista, che ha scelto di ospitare, tra gli altri, gli atti di un importante "Incontro di studi" promosso dalla Corte dei conti e dall'Associazione dei magistrati della Corte dei conti in memoria di Fabio Viola, già Presidente di coordinamento della Sezione Autonomie della Corte, scomparso il 28 novembre dell'anno scorso, dopo una lunga malattia. Il tema dell'Incontro di studi ("*Il magistrato al servizio delle Istituzioni*"), la figura del presidente Viola, il rilievo attribuito al confronto tra la magistratura, specie contabile, e il mondo delle autonomie richiamano, infatti, in modo esatto, lo scopo della Rivista. Da qui, la scelta di raccogliere e pubblicare gli atti, come prima di un'altra serie di iniziative congiunte con la Corte.

Poche righe, infine, per il tempo futuro che ci attende.

La Rivista si è posta un obiettivo ambizioso, che ripetiamo: promuovere una nuova stagione di studio intorno ai temi delle autonomie locali, favorendo un ribaltamento di prospettiva, un cambio di approccio, che restituiscano centralità agli "spazi locali", invertendo il processo di ri-centralizzazione che ha caratterizzato almeno l'ultimo decennio. Siamo consapevoli delle difficoltà e degli ostacoli. Siamo altrettanto fiduciosi, però, della rilevanza della sfida e della qualità di chi sostiene e accompagna i nostri sforzi.

*Ad maiora.*